



Notizie

UILCARIGE

Notiziario a cura della UILCA BANCA CARIGE

P.zza Soziglia 12/7 16123 Genova Tel. 010 2472989 Tel. 010 2473004 Fax 010 2545774 uilca.carige@uilca.it www.uilcarige.it



**Alle Iscritte e agli Iscritti
UILCA Banca Carige**

La manovra proposta dal Governo è ingiusta e non risolve i problemi del Paese: colpisce ancora una volta lavoratori dipendenti, Comuni e Regioni e non si occupa della crescita **Massimo Masi - Segretario Generale Uilca**

La manovra finanziaria di 40,5 miliardi di euro proposta dal Governo, che verrà discussa in Parlamento da martedì 23 agosto, presenta molte e pesanti ombre sia sul piano formale che sostanziale.

In primo luogo amareggiano e preoccupano i continui e farseschi tentennamenti del Governo di fronte a provvedimenti che ha autonomamente deciso.

Un atteggiamento che ha ulteriormente aggravato la situazione di precarietà in cui vive il Paese, causando nuove forti perdite nelle quotazioni di Borsa, che tra l'altro si configurano come una chiara bocciatura dell'Esecutivo in carica da parte dei mercati finanziari.

In ogni caso la valutazione delle misure proposte con la manovra finanziaria è nel complesso nettamente negativa, in quanto le flebili luci che prefigura su alcuni aspetti sono del tutto oscurate da quanto previsto nella maggior parte delle voci.

Nello specifico.

Tassazione e tagli

Ancora una volta le decisioni del Governo intendono penalizzare i lavoratori e le istituzioni che già hanno pagato interventi di finanza pubblica precedenti.

In particolare le misure proposte nella manovra colpiscono in modo pesante i lavoratori che già pagano, in modo più che congruo, le tasse.

Sul versante del recupero dell'evasione fiscale, che dovrebbe invece costituire uno dei

cardini di una manovra ispirata a principi di equità, non è previsto nulla di concreto, se non l'enunciazione di concetti che riprendono misure già esistenti e da questo Governo cancellate. Il tutto in un clima di strisciante svilimento dell'operato dei lavoratori di Equitalia, che quotidianamente svolgono il loro dovere al servizio del Paese e vengono minacciati dalle stesse forze politiche che compongono il Governo in carica.

Non è chiaro come si potrebbe tassare ulteriormente i capitali oggetto dello scudo fiscale, in ogni caso oggi è certo che quell'operazione, dalla Uilca pesantemente criticata nel metodo e nel merito, è stata un enorme fallimento e un generoso e immeritato regalo a chi aveva evaso il Fisco e le leggi sull'esportazione di denaro.

Le misure proposte nella manovra colpiscono inoltre, ancora una volta, attraverso la minaccia del mancato pagamento della tredicesima, i lavoratori statali, ai quali la Uilca esprime piena solidarietà.

Le misure proposte nella manovra colpiscono, ancora una volta, i Comuni e le Regioni, che saranno costretti, di nuovo, come nei mesi passati, a dover lesinare i servizi ai cittadini più bisognosi oppure ad applicare addizionali regionali o comunali, che andranno ad aggravare i costi dei cittadini onesti, che pagano le tasse.

Suona inoltre come provocatoria l'ipotesi, ormai una chimera, di abbassamento delle tasse, da anni richiesta con una costante battaglia dalla Uil, che nel provvedimento è appesa a una delega al Governo, da esercitare in un futuro quanto mai aleatorio.

Costi della politica

Per quanto riguarda la riduzione dei costi della politica, evocata da tante parti della società civile, e con grande forza dalla Uil, qualcuno ha visto nelle proposte del Governo aperture importanti. Per noi si tratta solo di fumo negli occhi.

In merito al taglio delle Province, da quando è stato annunciato, lentamente, ma inesorabilmente, il numero di quelle coinvolte sta calando e ancora non si capisce quali e quante dovranno essere eliminate. In ogni caso è certamente cambiato il principio che guida la decisione, non più il risparmio dei costi, ma la salvaguardia di bacini elettorali e dei posti da assegnare. In tempi in cui si richiede serietà e certezze non stupisce che i mercati penalizzino l'Italia.

In quest'ambito non si capisce inoltre quando il provvedimento andrà in vigore, in quante di queste hanno appena

rinnovato i Consigli. La manovra una certezza però la consegna: non vi sarà alcun taglio agli stipendi di onorevoli e senatori, né, tanto meno, ai bonus e ai vitalizi.

Siamo alle solite. Solo proclami senza effetti diretti.

Contratti e liberalizzazioni

Valuteremo se l'obiettivo del Governo di liberalizzare alcuni servizi andrà in porto, segnalando che quanto finora ipotizzato è comunque poco rispetto a quanto si potrebbe e si dovrebbe fare.

Nel frattempo assistiamo con crescente preoccupazione al tentativo di porre mano all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, peraltro senza provarci direttamente, ma inserendo misure in tal senso all'interno di una manovra che di altro dovrebbe occuparsi.

Questa operazione assumerebbe particolare valenza negativa nel settore del credito, dove, con grande fatica, e dopo lunghe trattative, siamo riusciti a mantenere in vita il Fondo di Solidarietà, che accompagna i lavoratori in pensione nelle aziende in ristrutturazione, senza ricorrere a licenziamenti nascosti o truccati.

Ora il tentativo del Governo di modificare l'articolo 18 potrebbe rimettere in discussione questa nostra conquista, in particolare considerando la volontà di qualche banca di instaurare rapporti sindacali molto duri.

La Uil e la Uilca sono da sempre a favore della contrattazione decentrata, ma chiediamo regole precise per evitare giungle contrattuali nelle banche e nelle assicurazioni.

Infine merita una riflessione specifica il capitolo

Pensioni.

L'incertezza che regna sull'argomento è uno dei principali sintomi di inadeguatezza di questo Governo, che non sappiamo se sul tema cambierà rotta, provvedendo a modifiche sostanziali. Certamente un ulteriore cambiamento metterebbe in difficoltà gli accordi che faticosamente abbiamo raggiunto nel Gruppo Intesa Sanpaolo e in altre importanti banche. Non si tratta di mandare in pensione

le persone prima, si tratta di avere certezze legislative per le lavoratrici, per i lavoratori e per lo stesso sindacato, che non può firmare accordi con il rischio che siano rimessi in discussione solo pochi mesi dopo.

Oltre a tante ipotesi inique la manovra presenta una enorme mancanza, che contestiamo al Governo e al ministro Tremonti, quella di norme che possano prefigurare una crescita occupazionale ed economica del Paese. I dati presentati dall'Unioncamere sabato scorso di ulteriori perdite di posti di lavoro entro la fine dell'anno non sono solo elementi statistici, ma i drammatici effetti di una manovra regressiva.

Dedichiamo al ministro Tremonti, che si appresta a scrivere un nuovo libro sulla crisi finanziaria un aforisma di Marco Biagi: "Un esperto di economia è colui che fa le previsioni e poi ti spiega perché non si sono avverate".

Nella Direzione Nazionale della Uilca del 12 settembre, dove i provvedimenti previsti dalla manovra verranno analizzati in modo approfondito, e nel Convegno del 13 settembre a Roma, che la Uilca organizza con l'Università Luiss e con la Uil, alla presenza del Ceo di Intesa Sanpaolo Corrado Passera e del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, discuteremo il tema centrale dello sviluppo e daremo le nostre indicazioni in una prospettiva di crescita del Paese.

Auspico che il Comitato Centrale della Uil, convocato per il 16 settembre, possa affrontare senza schemi preconcepiuti, senza limitazioni di tempi e di interventi questa manovra del Governo. Chiedo che la Uil assuma una posizione chiara assieme a Cgil e Cisl per la difesa dei diritti dei lavoratori e del lavoro.

Come Uilca faremo, come sempre, la nostra parte, assumendoci tutte le responsabilità per dare una risposta chiara e forte a provvedimenti che riteniamo ingiusti, iniqui, sbagliati e inadeguati a risolvere i problemi dell'Italia e della sua economia.

Diamo a Cesare quel che è di Cesare (anche se è poco)

È sotto gli occhi di tutti: da un po' di tempo a questa parte la Uilca di Banca Carige ha scelto di essere molto presente in tema di comunicazione ai propri iscritti e a tutti i colleghi della Banca e del Gruppo.

Abbiamo scritto sulle molte problematiche dell'attuale situazione aziendale, sui rapporti tra l'Azienda e i suoi dipendenti, sui "macro-argomenti" che costituiscono i nodi venuti o che verranno al pettine, sul modo in cui vengono affrontati dall'Azienda e sulle soluzioni, o non soluzioni, che vengono, o non vengono, poste in essere.

E in particolare ci siamo più volte espressi:

- sul Fondo Integrativo Pensionistico,
- sul Fondo Aperto Pensione Carige,
- sul Sistema Incentivante, a nostro avviso, iniquo e per nulla trasparente,
- sulla grave situazione degli organici, sia dal punto di vista quantitativo sia da quello "distributivo" che comporta alcune "deportazioni" (parola grossa che rende l'idea) da talune aree, ad esempio le

Marche, verso altre giudicate addirittura (perfino dall'azienda) sotto la media (già bassissima),

- sulle promozioni, o meglio:
 - sulle promozioni dell'alta dirigenza,
 - sulle promozioni degli altri dirigenti,
 - sulle mancate e latitanti promozioni dei comuni mortali,
- sul piano strategico che prevede crescita percentuali a dir poco ottimistiche, visto il contesto a contorno, come se non esistesse concorrenza e l'economia tirasse a cifra doppia,
- sulle dichiarazioni "provocatorie" di un'azienda che si definisce "azienda che non manda a casa nessuno", e vorremmo ben vedere come potrebbe...
 - ecc., ecc.

Rileviamo come questo nostro "attivismo" abbia dato fastidio non solo, come è normale che sia, all'azienda, ma anche a tal'altri, che si sono erti a sua difesa.

Noi abbiamo fatto solo il nostro mestiere di sindacalisti che difendono i colleghi. Infatti i nostri iscritti ci hanno spesso manifestato apprezzamento e ci hanno invitato a proseguire sulla strada intrapresa, e a continuare a denunciare situazioni e realtà che altrimenti resterebbero inevitabilmente nel limbo, nel mare magno del silenzio e dell'indifferenza (aziendale? sindacale?). Riteniamo inoltre di portare avanti le nostre argomentazioni non certo per partito preso (come a una parte dell'azienda fa comodo affermare), bensì per la consapevole necessità di dare una svolta ai rapporti sindacali in Banca Carige che, come spesso detto anche da altri, non sono mai "caduti così in basso". Ricordiamo infatti che già a partire dall'estate scorsa, tutta l'Intersas si trovò più volte a denunciare all'Azienda il proprio stato di profonda insoddisfazione per il pessimo livello di relazioni sindacali esistente (correva l'anno 2010). Che qualcuno possa ora vantarsi del fatto che i rapporti siano migliorati in seguito alla sottoscrizione di un accordo

che nei fatti ha privato i colleghi della possibilità di chiedere ciò che discendeva da un precedente accordo sullo stesso argomento, beh... ci lascia non poco perplessi.

Comunque, a dimostrazione del fatto che non ragioniamo per partito preso, ma, come sempre, laicamente analizziamo i fatti senza alcun pregiudizio, abbiamo ritenuto positiva l'iniziativa aziendale intrapresa a favore della diffusione di maggior conoscenza di internet e di coscienza dei rischi inevitabili connessi al suo utilizzo, rivolta ai figli in età scolare di colleghe e colleghi.

Infatti, come probabilmente è ormai noto (o lo sarà a breve), l'Azienda, in collaborazione con una primaria azienda di informatica, ha deciso di organizzare dei corsi di formazione per permettere ai colleghi con figli frequentanti le scuole elementari e medie inferiori di tenere a loro volta degli incontri nelle classi dei figli, in accordo con la dirigenza scolastica, per illustrare ai bambini e ai ragazzi l'uso del computer, di internet e i rischi cui si può andare incontro a volte fin

troppo facilmente.

Riteniamo sia un'iniziativa e un'idea meritevole del nostro plauso. Può darsi che nel mentre di tutto ciò la Banca e l'Azienda di informatica in questione spendano il loro nome presso i potenziali "clienti di domani" e cerchino di farsi pubblicità, come quando eravamo bambini, i Signori della Cassa di Risparmio ci regalarono il famoso salvadanaio e ci intrattennero sull'importanza del risparmio, oppure come, molto più recentemente, fu fatto con l'iniziativa di "Formicarige". Non ci vediamo niente di male.

Certo è che ci piacerebbe constatare analogo solerzia per porre rimedio alle problematiche ambientali sollevate dai colleghi (quante volte vengono negate le risorse per nuovi condizionatori o lavori di tinteggiatura o altro?), alla fornitura di strumenti di lavoro idonei (quante stampanti decrepite e non sostituite?), e soprattutto nel ripristino di organici ormai ridotti al lumicino....o nelle tanto attese (e ancor più meritate) promozioni...

Direttamente dalla Rete...riceviamo e, volentieri, pubblichiamo

Chiamarlo sistema incentivante ci vuol della grande ironia o del grande coraggio....SICURAMENTE per il MANAGEMENT, PROBABILMENTE per gli Uffici di Sede (quasi il 100% a obiettivo!)...ma NON per la RETE, per TUTTI quegli operai che giorno dopo giorno, curvi e chini sotto il peso delle innumerevoli cose da fare cercano di far funzionare il quotidiano, traducendo in azione l'alto "pensiero" delle strategie.

Tanto per gradire, per valutare il sistema incentivante dobbiamo considerare alcuni fattori:

- *la dimensione degli obiettivi, degli obiettivi prodotti...con particolare riguardo al fatto che se si continua a dare delta grandi alle grandi, e delta micro alle piccole...i piccoli rimarranno NANI. La differenza tra un piccolo ed un nano sta nel fatto che il piccolo PUO' CRESCERE.*

Giusto per esser ancor più chiaro, a una filiale che ha già una quota significativa del territorio gli obiettivi dovrebbero esser tarati da presidio, non da attacco... invece gli obiettivi e le campagne sembrano più tarati sul chi tanto ha fatto, tanto può fare....mentre a quelli piccoli si danno cose piccole perché produrrebbero comunque poco....e voilà che così facendo diventeranno nani.

- *contestualmente agli obiettivi quantitativi ci dovrebbero essere date anche le REGOLE, ovvero che cosa si considera per il raggiungimento della singola voce, in più o in meno.*
- *altrettanto e soprattutto, i PESI e le massime contribuzioni IN PIÙ' O IN MENO di ogni voce.*

E poi il QUANTUM (inteso come vile denaro) e a chi.

PARLIAMONE!

Ammesso e non concesso che gli obiettivi vengano dati ad inizio

anno (comunque resta la consolidata abitudine di dare obiettivi di Campagna dopo che sono partiti i periodi di rilevazione), lo scorso anno ci sono state DUE rivisitazioni (un po' come se a Monopoli si cambiassero le regole a giro iniziato), inoltre le regole ed i pesi sono stati comunicati alla Rete ad Agosto!

Anche quest'anno, arrivati a luglio, nulla si è visto.

Inoltre ci sono in Reporting le schede di monitoraggio aggiornate al 30 Aprile, ma de che? Ma se la circolare del sistema incentivante non era ancora stata pubblicata...

E poi vogliamo parlare del fatto che se uno si rompe la schiena, e forse anche le b....e, a cercare di quadrare il cerchio sempre più stretto della coniugazione tra soddisfazione del cliente ed obiettivi aziendali....si rischia di non prender nulla perché la Banca non ha fatto il suo, quello su cui possono incidere i manager, per intenderci,...o se sei un Gestore Small o Affluent rischi anche di non prender nulla quando TU hai FATTO ma la tua Filiale no?

E se tu fossi per giunta Gestore part-time?

...beh....una percentuale della percentuale!

Un Gestore dovrebbe prendere il SUO premio in % del SUO grado di raggiungimento, magari con tetto al 150% indipendentemente da quello della Filiale, così come la Filiale dovrebbe prendere il suo Premio INTEGRALMENTE ed INDIPENDENTEMENTE dal grado di raggiungimento della Banca, sempre con un tetto max del 150% del premio, se no signori miei, se non suonasse volgare, verrebbe in mente il termine truffa!

O peggio, BEFFA!

Rispettiamo il lavoro e TUTTI i portatori di interesse, non solo i Vostri di interessi, perché questo è quel che sembra!

AVVISO AI NAVIGANTI

PROCEDURA PRESENZE-ASSENZE

Ci dicono che nel caso in cui venisse inserita l'indennità di cassa su tutto un mese, nel momento in cui dovesse, successivamente, essere inserito un codice di assenza in una o più giornate del mese stesso, per i giorni susseguenti a quello del rientro (incluso) la suddetta indennità di cassa sarà stata eliminata dalle segnalazioni. Con la convinzione di avere già inserito il codice opportuno per tutto il periodo in questione, i colleghi si sono accorti del mancato pagamento di parte dell'indennità solo al momento del controllo del cedolino paga.

Attenzione quindi, giacché può capitare che la cosa sfugga...

Comunicato

In relazione all'articolo sul mobbing pubblicato sullo scorso notiziario, una persona ha ritenuto di identificarsi in quanto esposto e in merito ci ha contattato rappresentandoci il suo punto di vista. Abbiamo dato disponibilità a ospitare nelle pagine del nostro notiziario una sua nota in merito che volentieri pubblicheremo qualora la ricevessimo, come d'altronde siamo sempre disponibili a pubblicare opinioni e contributi di colleghi ed ex colleghi.



Rottamazione

Cosa dicono i colleghi:

nel corso dei nostri abituali "giri" ci sono stati, più volte e da più parti, commenti del

tipo:

"Bella iniziativa! Ma quanto sarà costato riempire tutte le filiali di post-it?

E poi, ai clienti, dove dovrei metterlo? Sulla fronte? ...se almeno avessero lasciato uno spazietto vuoto li avremmo potuti usare per quello che sono: dei post-it!".

Ci viene un dubbio: forse è mancata la giusta comunicazione in accompagnamento a questa iniziativa?

Uilca Banca Carige

Tel. 010 2472989 Fax 010 2545774 info@uilcarige.it www.uilcarige.it

Responsabile: Mariateresa Ruzza 3346738978

Dirigenti Sindacali e RSA

Uffici sede e ICT

Di Giorgio Giuseppe Svil. rete extra lig.
Guerra Orietta 3346738972
Schenone Maura I C T 3495094803
Sesenna Stefano Svil. Sis./Cont. 0105792956
Testa Claudio Gest. Sist. C. Dip. 0105794864

Agenzie Genova e Provincia

Assandri M. Beatrice Ag. 7 3472516500
Corte Mauro Ag. 23 Ge 3494761810
Lanata Patrizia Ag. 29 Ge 3924386410
Montanaro Daniele Ag. 3 Ge 3931620014
Pastorino Massimo Ag. 58 Ge 0103852276
Strano Maria Pia Fil. Varazze 01997680

Agenzie Savona e Provincia

Del Soldato Stefano Fil. C. Mon.te 019506222
Mariano Bruno Fil. Finale Ligure 0199695547

Agenzie Imperia e Provincia

Smeraldo Paolo Fil. S. Stefano al Mare 0184484258

Agenzie Fuori Liguria

Alberti Sabrina Ag. 2 Brescia 0303702626
Bologna Maria Fil. Latina 0773466734
Castronovo Mario Fil. Ancona Ag. 3 0712070256
Castelli Piero A.T.E. Romagna 0516563021
Chinellato Stefania Fil. Noale 0415897611
Chirichiello Dionigi Fil. Fondi 504 0771515937
Chirico Patrizia Fil. Treviglio 036349388
Collura Alfonso Cons. Imp. PA 0916097948
D' Anna Antonino Sede Perugia 0755063311

De Vidi Fanni Fil. Milano Ag. 7 0248713292
Falcioni G. Vincenzo Fil. Viterbo 0761340470
Galifi Francesco Fil. Pal. zo Adriano 0918349048
Gallo Stefania Fil. Padova 3402982084
Ghera Fabio Ag. 4 Roma 0679342080
Luchini Mauro Fil. Grugliasco 011784875
Lanati Roberto Fil. Casteggio 0383890322
Massini Fabio Ag. 5 Firenze 0553423211
Pagani Sergio Sede Milano 0288185011
Paganini Marco Fil. Saronno 0296248458
Palermo Salvatore Fil. Inverigo 3936711687
Polizzi Fabrizio CFI Palermo 0916097948
Sgarzi Stefano A.T.E. Romagna 0516563021
Tarini Claudio Ag. 1 Padova 3485819873
Trentin Giuseppe Sede Venezia 0415496511
Tresoldi Stefano Fil. Alghero 0799733054

Commissione Mensa

Montanaro Daniele Ag. 3 Ge 3931620014

Responsabili Sicurezza

Minicucci Claudio Fil. Treccate 0321777431
Moio Fiorenza Ag. 13 010594453

Sezione Quadri

Cassaro M. Laura Large Corporate 0105792216
D'Ippolito Alessandro Fil. Sora 0776820811 334719335